

COMUNICAZIONI

**Missioni valevoli
nella seduta del 3 giugno 1999.**

Aloisio, Angelini, Berlinguer, Bindi, Bressa, Brugger, Calzolaio, Cardinale, D'Alema, D'Amico, Danese, Danieli, De Franciscis, Teresio Delfino, Detomas, Diliberto, Dini, Evangelisti, Fabris, Fassino, Jervolino Russo, Mangiacavallo, Mattioli, Mattarella, Melandri, Morgando, Olivieri, Pennacchi, Pozza Tasca, Ranieri, Rivolta, Sinisi, Treu, Turco, Vigneri, Visco, Vita, Zeller.

Annunzio di proposte di legge.

In data 2 giugno 1999 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

CARLI: « Norme per il recupero, il sostegno e lo sviluppo dei sistemi culturali ed ambientali montani e dei territori confinanti » (6108);

TATTARINI e VIGNI: « Istituzione del parco museo delle miniere dell'Amiata » (6109);

ALEFFI: « Disposizioni per la rideterminazione delle competenze dovute ai testimoni esaminati nell'ambito di procedimenti penali » (6110);

CALZAVARA: « Disposizioni concernenti la rivalutazione dei beni delle imprese » (6111);

ANGELICI ed altri: « Disposizioni in materia di assistenza, integrazione sociale e riconoscimento dei diritti del disabile intellettuale e relazionale » (6112);

MASTROLUCA e PARRELLI: « Modifiche all'articolo 2 del decreto legislativo 27

gennaio 1992, n. 80, in materia di tutela dei lavoratori subordinati in caso di insolvenza del datore di lavoro » (6113);

NOVELLI: « Disposizioni per la trasparenza dei servizi assicurativi » (6114).

Saranno stampate e distribuite.

Annunzio di una proposta di legge costituzionale.

In data 2 giugno 1999 è stata presentata alla Presidenza la seguente proposta di legge costituzionale d'iniziativa del deputato:

MACCANICO: « Modifiche alla Costituzione concernenti la composizione e le funzioni del Senato della Repubblica » (6107).

Sarà stampata e distribuita.

Ritiro di proposte di legge.

Le seguenti proposte di legge sono state ritirate dai presentatori, anche a nome degli altri firmatari:

OCCHETTO ed altri: « Ratifica ed esecuzione della Convenzione sul divieto di uso, di stoccaggio, di produzione e di trasferimento di mine antipersona e sulla loro distruzione, fatta ad Oslo il 18 settembre 1997, ed aperta alla firma ad Ottawa il 3 dicembre 1997 » (*presentata il 14 maggio 1998*) (6036);

CARDINALE: « Ratifica ed esecuzione dei Protocolli al Trattato Nord Atlantico sull'accesso della Repubblica di Polonia, della Repubblica Ceca e della Repubblica di Ungheria, firmati a Bruxelles il 16 di-

cembre 1997, nonché conferma degli accordi vigenti sull'uso delle installazioni» (*presentata il 22 giugno 1998*) (6037).

Le proposte di legge saranno, pertanto, cancellate dall'ordine del giorno.

Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede referente.

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, i seguenti progetti di legge sono deferiti alle sottoindicate Commissioni permanenti:

VI Commissione (Finanze):

SIMEONE: « Disposizioni in materia di riscossione dei crediti degli enti previdenziali » (5936) *Parere delle Commissioni I, V, XI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento relativamente alle disposizioni in materia previdenziale);*

X Commissione (Attività produttive):

CAVALIERE ed altri: « Concessione di contributi ai comuni a vocazione turistica per i danni subiti a causa delle azioni militari intraprese contro la Repubblica federale di Jugoslavia (5981) *Parere delle Commissioni I, V, VI e della Commissione parlamentare per le questioni regionali.*

Trasmissione dalla Corte dei conti.

La Corte dei conti — sezione del controllo sugli atti del Governo e delle amministrazioni dello Stato — con lettera in data 2 giugno 1999, ha trasmesso in adempimento al disposto dell'articolo 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994, n. 20, copia della deliberazione in data 20 ottobre 1998 con cui la Corte stessa ha approvato la relazione del consigliere delegato preposto all'ufficio di controllo sugli atti del Ministero della difesa concernente il controllo sulla gestione delle accademie militari.

Questa documentazione sarà trasmessa alla Commissione competente.

Trasmissione dal ministro del lavoro e della previdenza sociale.

Il ministro del lavoro e della previdenza sociale, con lettera del 12 maggio 1999, ha trasmesso una ulteriore nota relativa all'attuazione data agli ordini del giorno in Assemblea CORDONI ed altri n. 9/4110/7, SAONARA n. 9/4110/8, concernenti iniziative per l'inserimento occupazionale dei privi di vista, accolti come raccomandazione dal Governo e BASTIANONI ed altri n. 9/4110/9, concernente la promozione di progetti formativi di riqualificazione professionale degli invalidi del lavoro, accolto come raccomandazione dal Governo nella seduta dell'Assemblea del 30 settembre 1998.

La suddetta nota è a disposizione degli onorevoli deputati presso la Segretaria generale — Ufficio per il controllo parlamentare ed è trasmessa alla XI Commissione (Lavoro pubblico e privato), competente per materia.

Trasmissione dal consiglio della provincia autonoma di Bolzano.

Il presidente del consiglio della provincia autonoma di Bolzano con lettera in data 28 maggio 1999, ha trasmesso il testo di un voto approvato dal consiglio della provincia autonoma di Bolzano nella seduta del 4 maggio 1999 concernente « Una Costituzione per l'Europa ».

Questa documentazione sarà trasmessa alla Commissione competente.

Atti di controllo e di indirizzo.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* al resoconto della seduta odierna.

Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni.

Sono pervenute alla Presidenza dai competenti ministeri risposte scritte ad interrogazioni. Sono pubblicate nell'*Allegato B* al resoconto della seduta odierna.

INTERPELLANZE URGENTI**(Sezione 1 – Dati relativi allo scioglimento dei consigli comunali e provinciali ex lege n. 55 del 1990)****A)**

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e il Ministro dell'interno, per sapere – premesso che:

la legge 19 marzo 1990, n. 55, prevede la possibilità di sciogliere i consigli comunali e provinciali per condizionamenti di tipo mafioso;

gli scioglimenti fino ad ora intervenuti sembrano concentrarsi su consigli in cui sono presenti maggioranze non di centro-sinistra;

la presentazione della relazione che, ai sensi dell'articolo 15-*bis* della predetta legge, deve essere trasmessa con cadenza semestrale al Parlamento, non rispetta tale frequenza ed in tal modo il Governo si sottrae al controllo del Parlamento –:

quali e quanti siano i consigli oggetto di scioglimento per infiltrazione mafiosa dall'inizio della legislatura ad oggi;

quali siano le maggioranze presenti in ciascuno di questi consigli;

se tale ultimo elemento sia preso in considerazione ai fini del provvedimento di scioglimento e, in caso positivo, in quali fasi del procedimento che porta allo scioglimento dei comuni;

per quali motivi non sia rispettata la cadenza semestrale per la presentazione della predetta relazione al Parlamento.

(2-01814) « Vito, Russo ».

(21 maggio 1999).

(Sezione 2 – Abusivismo nell'affissione dei manifesti elettorali)**B)**

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'interno, per sapere – premesso che:

molti cittadini romani lamentano, tra le forme di degrado che nella capitale non si riescono a debellare, un fenomeno di abusivismo nelle affissioni elettorali di porzioni sempre più ingenti;

tale problematica trova spesso risalto nei servizi giornalistici proposti dalla stampa, che sottolineano con insistenza come la grande maggioranza delle affissioni abusive sia da attribuire al partito di alleanza nazionale, che risulta aver affisso a Roma nel solo 1998 più di 700.000 manifesti;

detti manifesti, dei più vari colori e dalla grafica assai articolata, vengono affissi ovunque: sui muri, sui bandoni dei cantieri, sui cassonetti di raccolta del vetro, sulle colonnine telefoniche, sulle plance elettorali negli spazi riservati ad altri par-

titi, nonché sugli spazi del comune di Roma riservati alle affissioni, anche situati nei pressi del Parlamento;

la stampa di manifesti policromatici, così come il servizio di affissione offerto dal comune di Roma, risulta essere particolarmente costosa —:

se non ritenga che sia necessario individuare strumenti di intervento più efficaci, al fine di debellare un fenomeno che, oltre a contribuire al degrado urbano, afferma una pratica di propaganda politica non legittima e lesiva di una sana e regolata dialettica politica tra partiti;

se non intenda sollecitare, d'intesa con le amministrazioni locali l'approntamento di servizi di affissione più efficaci ed economici, regolarizzando questa attività;

se e in quale misura sia effettivo l'utilizzo di strumenti sanzionatori di tale pratica di abusivismo, se giungano a compimento i ricorsi in opposizione e in quali proporzioni le forze politiche, a fronte delle infrazioni contestate loro, provvedono a corrispondere le somme richieste a titolo di sanzione.

(2-01827) « Lucidi, Mussi, Battaglia, Leoni, Ceremigna, Cento, Fredda, Pistone, Pompili, Sciacca, Settimi, Bielli, Aloisio, Alveti, Carrotti, Chiusoli, Ciani, Labate, Lucà, Mancina, Maselli, Novelli, Olivieri, Panattoni, Penna, Piscitello, Pistelli, Rabbito, Ricci, Saonara, Scantamburlo, Siola, Stelluti, Valetto Bitelli ».

(27 maggio 1999).

(Sezione 3 – Bando dei concorsi riservati ai tecnici laureati delle università)

C)

Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri ed il

Ministro dell'università e della ricerca scientifica, per sapere — premesso che:

con la legge n. 4 del 1999, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 19 gennaio 1999, è stata disciplinata la materia dei concorsi riservati a tecnici laureati dipendenti dalle università e osservatori astronomici e vesuviano;

con tale legge è stato posto un obbligo a carico delle università, avente lo scopo prioritario di definire la posizione di un personale che le università stesse hanno utilizzato ben al di sopra dei relativi compiti istituzionali;

nonostante il preciso disposto legislativo, le università medesime non hanno ancora bandito i concorsi in questione, obbedendo, in tal modo, a precise istanze « baronali », che prima hanno tentato di ostacolare l'iter parlamentare della legge e ora stanno provando a svuotarne il contenuto;

le università bandiscono, invece, altri concorsi come è possibile riscontrare dalla consultazione delle *Gazzette Ufficiali* più recenti, probabilmente perché ritenuti più idonei, a loro giudizio, a perpetuare una politica fatta di « clientele e favoritismi nepotali »;

certamente, il ritardo nel bandire i concorsi è finalizzato al tentativo di vanificare l'attuazione della citata legge n. 4 del 1999 anche cercando di utilizzare diversamente le risorse disponibili sui bilanci universitari —:

quali iniziative intendano assumere per dare immediata attuazione ad una legge dello Stato che è stata partorita per risolvere un annoso problema all'interno delle università, cioè quello dei tecnici laureati;

se, in nome della certezza del diritto e pur nel rispetto dell'autonomia universitaria, non sia opportuno invitare formalmente i rettori e gli altri organi universitari al puntuale rispetto di una precisa volontà espressa dal Parlamento.

(2-01828) « Manzione, Miraglia del Giudice ».

(27 maggio 1999).

(Sezione 4 – Minacce al deputato Filippo Mancuso)**D)**

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e i Ministri dell'interno e di grazia e giustizia, per sapere – premesso che:

Il Giornale di Milano del 27 maggio 1999 pubblica a pagina 4 un'ampia intervista di Giancarlo Perna all'onorevole Filippo Mancuso, vice presidente della Commissione antimafia, magistrato a riposo, già Ministro della Repubblica, nella quale tra l'altro si legge: Perna: « Lei denuncia di subire minacce. Favola o realtà? ». Mancuso: « Alla Camera, mi sono stati spediti tre bossoli, accompagnati da una lettera truculenta di morte promessa. A casa, ho ricevuto un batuffolo di sangue infetto di Aids ». Perna: « Sono state fatte indagini? ». Mancuso: « Ho chiesto di essere sentito dal procuratore di Roma. Senza effetto. La sicurezza di un parlamentare e della sua famiglia conta così poco agli occhi del dottor Vecchione? »;

tali fatti sono di eccezionale gravità innanzitutto perché riguardano addirittura l'incolumità fisica di un membro del Parlamento e dei suoi familiari; inoltre, perché l'onorevole Mancuso è un deputato eminente dell'opposizione parlamentare; infine perché le pesanti minacce da lui ricevute si configurano come una ritorsione per l'attività svolta nell'esercizio del mandato elettivo ed una intimidazione per indurlo a desistere dal compiere atti di controllo politico, ai quali è costituzionalmente legittimato come rappresentante del popolo –:

quali misure siano state adottate per proteggere la vita e la libertà dell'onorevole Mancuso e la sicurezza della sua famiglia;

quali indagini siano state esperite per individuare e punire i colpevoli delle minacce;

quali negligenze e da chi siano state commesse al riguardo negli apparati amministrativi e giudiziari dello Stato;

se non si ritenga di verificare i motivi per i quali un cittadino come l'onorevole Mancuso non venga ascoltato dalla Procura della Repubblica, che ha il dovere di prevenire e reprimere i reati;

come il Governo valuti tali fatti, che coinvolgono e minano l'autorità dello Stato e la credibilità delle istituzioni sovrane.

(2-01832) « Pisanu, Vito, Prestigiacomo, Alessandro Rubino, Tarditi, Becchetti, Bertucci, Donato Bruno, Cosentino, Di Luca, Frau, Leone, Misuraca, Miccichè ».

(31 maggio 1999).

(Sezione 5 – Alienazione di aree demaniali nel comune di Lesina in Puglia)**E)**

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro delle finanze, per sapere – premesso che:

nel rispondere a precedente atto ispettivo n. 3-03062, il Ministro delle finanze dimostra di essere al corrente dell'esistenza di insediamenti abitativi nell'area ubicata tra il lago di Lesina ed il mare Adriatico, nella regione Puglia;

la realizzazione delle entità edificate nelle suddette aree, assentite da concessioni edilizie rilasciate dal comune di Lesina, ha comportato la realizzazione di opere pubbliche ed in particolare di percorso stradale, il cui progetto ha fruito di finanziamento regionale;

il comune di Lesina consegue, dall'esistenza sul territorio degli insediamenti edilizi, la tassa per la raccolta rifiuti urbani, l'imposta comunale sugli immobili e

l'imposta sulle attività artigianali e di pesca espletate dai residenti nonché le somme versate per la sanatoria edilizia *ex lege* n. 47 del 1985;

le aree attigue a tale zona (Marina di Chieuti, Marina di Lesina, Foce Varano, Lido del Sole, Peschici, eccetera) hanno conseguito ripetuti provvedimenti di sanatoria edilizia;

allo stato sussiste un consistente contenzioso tra possessori delle abitazioni realizzate nell'area in questione ed il ministero delle finanze, per il pagamento delle indennità per l'occupazione dei suoli demaniali;

le procedure adottate dall'amministrazione per la determinazione dei corrispettivi sono state considerate illegittime dall'autorità giudiziaria che ha ritenuto il ministero delle finanze tenuto al pagamento delle spese processuali in favore dei privati ricorrenti, con evidente danno erariale —:

se intenda assumere idonee iniziative al fine di sdemanializzare le aree occupate e meglio identificate ai fogli di mappa n. 32, 33, 34, 35 e 36 del comune di Lesina (Foggia) e procedere successivamente all'alienazione, con equo prezzo, in favore

dei possessori precari, onde consentire il risanamento urbanistico ed ambientale del territorio;

se intenda, in presenza delle determinazioni assunte al riguardo dall'autorità giudiziaria che ha visto soccombere l'amministrazione, dirimere le azioni giudiziarie intraprese, anche al fine di contenere i danni subiti dall'erario conseguenti alle condanne già pronunziate ed alle prevedibili future condanne;

se intenda indurre, frattanto, gli uffici finanziari periferici competenti ad annullare le ingiunzioni già notificate.

(2-01834) « Marinacci, Bastianoni, Becchetti, Bertucci, Vincenzo Bianchi, Bonito, Donato Bruno, Carmelo Carrara, Cuccu, De Ghislanzoni Cardoli, Del Barone, Deodato, Di Comite, Filocamo, Follini, Gastaldi, Giudice, Giuliano, Guidi, Leone, Liotta, Lucchese, Manzoni, Masiero, Napoli, Carlo Pace, Panetta, Rebuffa, Sanza, Saponaro, Tortoli, Volontè ».

(1° giugno 1999).